

Luigi Cherubini

LES ABENCÉRAGES

Tragédie lyrique in tre atti

Libretto di Victor Joseph Étienne de Jouy

dal romanzo **Gonzalve de Cordoue**

di Jean-Pierre Claris de Florian

Prima rappresentazione

Parigi, Académie impérial de musique

6 aprile 1813

PERSONAGGI

Noraïme <i>principessa reale</i>	soprano
Almanson <i>guerriero della casata degli Abenceragi</i>	tenore
Alemar visir , <i>della casata degli Zegri</i>	basso
Alamir <i>nobile della casata degli Zegri</i>	baritono
Kaled <i>nobile della casata degli Zegri</i>	tenore
Abderame <i>presidente degli anziani</i>	basso
Octaïr <i>guerriero della casata degli Zegri</i>	baritono
Egilone <i>confidente di Noraïme</i>	soprano
Un araldo d'armi	basso
Un trovatore	tenore
Gonzalvo <i>generale spagnolo</i>	tenore
Prima Corifea	soprano
Seconda Corifea	mezzosoprano

Abencérages, Zègris, Spagnoli, trovatori, popolo di Granada.

La scena si svolge a Granada nell'Alhambra, a metà del XV sec. durante il regno di Muley-Hassem.

ATTO PRIMO

La scena rappresenta una galleria esterna dell'Alhambra; a destra si vede il padiglione dove abita Noraiïme.

Scena I°

Alemar, Kaled, Alamir

[Terzetto]

KALED

(a Alemar)

Il suo trionfo si avvicina:
Non siete in ansia?

ALAMIR

Che festa odiosa!
Io non lo vedrò.

ALEMAR

(con ironia)

Il suo trionfo si avvicina!

ALAMIR, KALED

Noi non lo vedremo

KALED

Colui il cui orgoglio ci opprime
ancora una volta trionferà di noi.

ALAMIR

La bella Noraiïme
Diventerà la sposa di Almanzor.

KALED

Questo insolente Abenceragio
prevale sui fieri Zegri:
della nobiltà e del coraggio
il re a lui consegna il premio.

KALED, ALAMIR

Il suo trionfo si avvicina:
non siete in ansia?
Che festa odiosa!
Io non lo vedrò.

ALEMAR

Il suo trionfo si avvicina:
l'abisso è sotto i suoi passi.

KALED

Son triomphe s'apprête:
Vous ne frémissez pas?

ALAMIR

Quelle odieuse fête!
Je ne le verrai pas.

ALEMAR

Son triomphe s'apprête!

ALAMIR, KALED

Nous ne le verrons pas.

KALED

Celui dont l'orgueil nous opprime
De nous va triompher encor.

ALAMIR

La belle Noraiïme
Devient l'épouse d'Almanzor.

KALED

Cet insolente Abencerage
L'emporte sur les fiers Zégris:
De la noblesse et due courage
Le roi lui décerne le prix.

KALED, ALAMIR

Son triomphe s'apprête:
Vous ne frémissez pas?
Quelle odieuse fête!
Je ne la verrai pas.

ALEMAR

Son triomphe s'apprête:
L'abîme est sous ses pas.

Credetemi, questa festa
non si realizzerà.

KALED

Forse Alemar dimentica
che Noraïme e del sangue dei nostri re?

ALAMIR

Che se la loro attesa è mantenuta
al suo sposo ella porta in dote i suoi diritti?

ALEMAR

Voi mi conoscete, e avete paura
che io rinunci per sempre al mio fiero risenti-
mento?
Eterno nemico, erede di una razza col sangue
velenoso.

ALAMIR

Così il tuo coraggio cede davanti a lui?

KALED

Per le nozze di Almanzor gli altari sono pronti;
e in una gloriosa tregua
i garanti più affidabili
promettono all'amore una giornata felice.

ALEMAR

L'Abenceragio qui non ha rivali?
Occorre più di un momento per riaccendere la
guerra?
Octair, il guardiano del più santo degli oggetti,
del sacro stendardo che Granada riverisce,
Octair disturberà la festa dell'eroe...

KALED

Sta venendo...

ALEMAR

Usciamo; voglio darvi istruzioni
di un disegno che ho in mente
e che può rattristare le fiaccole che illuminano
le nozze!

(escono tutti e tre)

Croyez-moi, cette fête
Ne s'achèvera pas.

KALED

Se peut-il qu'Alema oubliè
Que Noraïme est du sang de nos rois?

ALAMIR

Que si leur attente est remplie
A son époux elle apporte ses droits?

ALEMAR

Quoi vous me connaissez, et vous paraissez
craindre
Que j'abjure jamais mon fier ressentiment?
Eternel ennemi, héritier d'une race au sang
plein de venin.

ALAMIR

Ainsi ton courage lui cède?

KALED

Pour l'hymen d'Almanzor les autels sont parés;
Et d'une trêve glorieuse
Les garants les plus assurés
Promettent à l'amour une journée heureuse.

ALEMAR

L'Abencérages ici n'a-t-il point de rivaux?
Faut-il plus d'un moment pour rallumer la
guerre?
Octair, le gardien du plus saint des dépôts,
De l'étendard sacré que Grenade révère,
Octair troublera la fête du héros...

KALED

On vient...

ALEMAR

Sortons; je prétends vous instruire
D'un dessein que j'ai su conduire,
Et qui peut de l'hymen attrister les flambeaux!

Scena II°

Almanzor solo

[Aria]

ALMANZOR

Finalmente vedo nascere l'aurora!
Il sole rischiare questi luoghi.
Questi luoghi dove tutto ciò che adoro
ben presto incanterà i miei occhi!
Che aria pura! Che bella natura!
Noraïme, il mio cuore fedele
crede di ubriacarsi della sue forme;
Ma in te sola è la sua potenza,
e il fascino della tua presenza
si diffonde su tutti gli oggetti.

ALMANZOR

Enfin j'ai vu naître l'aurore!
Le soleil éclaire ces lieux,
Ces lieux où tout ce que j'adore
Va bientôt enchanter mes yeux!
Que l'air est pur! Que la nature est belle!
Noraïme, mon cœur fidèle
Croit s'enivrer de ses attraits:
Mais en toi seule est sa puissance,
Et le charme de ta présence
Se répand sur tous les objets.

Scena III°

Noraïme, Almanzor, Egilone; donne del seguito.

ALMANZOR

(andando incontro a Noraïme che esce dal palazzo)

Figlia di re, la mia tenera impazienza
mi spinge a venire in questo luogo.
Ai tuoi piedi invoco i giuramenti dell'amore:
Conferma con uno sguardo la mia timida speranza.

ALMANZOR

Fille des rois, ma tendre impatience
Guide mes pas dans ce séjour,
J'y réclame à tes pieds les serments de
l'amour:
Confirme d'un regard ma timide espérance.

NORAÏME

Un monarca adorato
imponendomi la sua legge suprema
in segreto fu senza dubbio ispirato dal mio
cuore:
giudicate il mio eroe che amo,
e di un piacere così puro fate un sacro dovere.

NORAÏME

Un monarque adoré.
En m'imposant da loi suprême,
Par mon cœur en secret fut sans doute inspiré:
Jugez de mon héros que l'aime,
Et d'un plaisir si pur fait un devoir sacré.

[duetto]

NORAÏME

È così dolce potersi dire
La gloria giustifica la mia scelta!
Questo guerriero, che tutta la Spagna ammira,
l'onore, il sostegno dell'impero,
dalle nozze viene vincolato alle mie leggi!

NORAÏME

Qu'il est doux de pouvoir se dire:
La gloire autorise mon choix!
Ce guerrier que l'Espagne admire.
L'honneur, le soutien de l'empire,
L'hymen l'enchaîne sous mes lois!

ALMANZOR

È così dolce potersi dire:
L'universo invidierà la mia scelta!
La beltà che tutta la Spagna ammira,
l'amore, l'ornamento dell'impero,
mi vincola sotto le sue dolci leggi!

ALMANZOR

Qu'il est doux de pouvoir se dire:
L'univers envierait mon choix!
La beauté que l'Espagne admire,
L'amour, l'ornement de l'empire,
M'enchaîne sous ses douces lois!

NORAÏME

Ai miei voti tutto sorride, tutto cospira:
come avviene che un vano terrore
agita e tormenta il mio cuore?

ALMANZOR

Da che cosa nasce il turbamento del tuo
cuore?

NORAÏME

Sai quanto ti odia Alemar?

ALMANZOR

Egli abiura questo sentimento.

NORAÏME

La volontà del re lo inchioda.
Dissimula con sforzo.

ALMANZOR

Noraïme, adorata amante,
sorridi al tuo sposo felice,
e liberata dal tuo timore
abbandona il tuo cuore al più dolce fascino!

NORAÏME

Sì, liberata dal mio timore
abbandono il mio cuore al più dolce fascino!

ALMANZOR E NORAÏME

È così dolce potersi dire:
L'universo invidierà la mia scelta!
lo vincolo alle mie dolci leggi
l'amore, l'ornamento dell'impero!

Scena IV°

Gli stessi, Kaled

KALED

Venite avanti, Alemar attende la coppia felice:
Gonzalvo è fra le nostre mura.

ALMANZOR

La pace conduce in questi luoghi
questo guerriero amico della gloria!
Gonzalvo a chi contese la vittoria!
Il cielo in un sol giorno ha esaudito tutti i miei
voti.
(*escono*)

NORAÏME

A mes vœux tout rit, tout conspire:
D'où vient qu'une vaine terreur
Agite et tourmente mon cœur?

ALMANZOR

D'où naît le trouble de ton cœur?

NORAÏME

D'Alemar tu connais la haine?

ALMANZOR

Il en abjure les transports.

NORAÏME

Du roi la volonté l'enchaîne;
Il dissimule avec efforts.

ALMANZOR

Noraïme, amante adorée,
Souris à ton heureux époux,
Et de ta crainte délivrée.
Abandonne ton cœur au charme le plus doux.

NORAÏME

Oui, de ma crainte délivrée.
J'abandonne mon cœur au charme le plus
doux.

ALMANZOR ET NORAÏME

Qu'il est doux de pouvoir se dire:
L'univers envierait mon choix!
J'enchaîne sous mes douces lois,
L'amour, l'ornement de l'empire!

KALED

Paraissez; Alemar attend le couple heureux:
Gonzalve est dans nos murs.

ALMANZOR

La paix amène dans ces lieux
Ce guerrier ami de la gloire!
Gonzalve à qui disputa la victoire!
Le ciel en un seul jour a comblé tous mes
vœux.

Scena V°

La scena cambia e rappresenta la Corte dei leoni, Il popolo circonda di fiori due giovani palme che stanno piantando, e completano i preparativi della festa

CORO

Che l'amicizia, che le nozze vi uniscano:
per abbellire questo bel luogo
vivate, crescete, brillate insieme,
ridenti palmizi, dolce alberi dell'amore.
Che Zefiro senza sosta
agiti con carezze
i vostri giovani rami:
e sotto le loro foglie
che una sorgente pura
sparga le sue acque.
Pegni di conquista
che chiamano i nostri voti,
siate delle nostre feste
i testimoni felici.
Che le vostre nobili fronde
s'innalzino al cielo.
Ombre di un sorridente fogliame
due sposi, l'onore di questi luoghi;
e possano i vostri ultimi nipoti
riposare sotto la vostra ombra!

CHŒUR ET DANSES

Que l'amitié, que l'hymen vous rassemble:
Pour embellir ce beau séjour,
Vivez, croissez, brillez ensemble,
Riants palmiers, doux arbres de l'amour.
Que Zéphyr sans cesse
Agite caresse
Vos jeunes rameaux;
Et sous leur verdure
Qu'une source pure
Épanche ses eaux.
Gages des conquêtes
Qu'appellent nos vœux,
Soyez de nos fêtes
Les témoins heureux;
Que vos nobles têtes
S'élèvent aux cieux.
Ombrage d'un riant feuillage
Deux époux, l'honneur de ces lieux;
Et puissent nos derniers neveux
Se reposer sous votre ombrage!

Scena VI°

(Le danze vengono interrotte dall'arrivo del corteo: Gonzalvo, Almanzor, Spagnoli del seguito di Gonzalvo; Abenceragi, Zegri, Noraïme, Egilone, donne del seguito di Noraïme, Abderame, Alemar, Kaled, Alamir; popolo, scudieri etc.)

CORO

Il palazzo dei re, nobile dimora,
fate risuonare di canti di allegria!
Alla più amabile principessa
indirizziamo i nostri voti, il nostro amore.

CHŒUR

Palais de rois, noble séjour,
Retentissez des chants de l'allégresse!
A la plus aimable princesse
Adressons nos vœux, notre amour.

GONZALVO

Valorosi Zegri, nobili Abenceragi,
la bellezza, il valore in ogni luogo hanno dei
diritti:
Ai piedi della figlia dei re
Gonzalvo porta gli omaggi
di un potente monarca che ci governa.
Come premio dell'augusta ambasciata
di cui egli mi ha affidato l'onore
io rivedo disarmato l'eroe di Granada;
e sono testimone della sua felicità.

GONZALVE

Braves Zégris, nobles Abencérages,
La beauté, la vaillance, en tous lieux ont des
droits:
Aux pieds de la fille des rois
Gonzalve apporte les hommages
Du monarque puissant qui nos donne des lois.
Pour prix de l'auguste ambassade
Dont il m'a confié l'honneur,
Je revois désarmé le héros de Grenade;
Je suis témoin de son bonheur.

[aria]

Segui il tuo bel destino,
onore dei prodi, giovane eroe!
Che il più dolce degli imenei
coroni le tue nobili fatiche.
Dei guerrieri il più magnanimo
deve ottenere questo tesoro;
L'amore ha ispirato Noraïme,
la gloria ha nominato Almanzor!

ALMANZOR

Gonzalvo, in questo giorno di pace
che il cielo ha voluto assegnare al mio favore,
all'ultimo dei miei voti si mostra sensibile,
i nostri nemici devono tremare:
superarti è impossibile,
ma Almanzor aspira almeno ad uguagliarti.

[ensemble]

KALED, ZEGRI

Per noi quella indegna vittoria
ha riunito questi due guerrieri!
Le sue nozze sono un insulto alla gloria
e fanno appassire tutti i nostri allori.

ALMANZOR, GONZALVO, NORAÏME, ABENCERAGI

Lasciamo respirare la vittoria,
volubile amante dei guerrieri;
che le nozze, frutto della gloria
siano riposte sopra gli allori.

ALEMAR

(agli Abenceragi)

Lasciamo riposare la vittoria

(a bassa voce agli Zegri)

Riaccendete il vostro ardore guerriero

(agli Abenceragi)

Le nozze vengono a unirsi alla gloria;

(a bassa voce agli Zegri)

esse faranno appassire tutti i vostri allori.

ABDERAME

Popolo, alle nozze che stiamo per celebrare
che i vostri canti, i vostri giochi, facciano una

Poursuis tes belles destinées.
Honneur des preux, jeune héros!
Que le plus doux des hyménées
Couronne tes nobles travaux.
Des guerriers le plus magnanime
Devait obtenir ce trésor;
L'amour inspirait Noraïme,
La gloire nommait Almanzor!

ALMANZOR

Gonzalve, dans ce jour paisible
Qu'en ma faveur le ciel a voulu signaler
Au dernier de mes vœux s'il se montre sensi-
ble,
Nos ennemis doivent trembler;
Te surpasser est impossible;
Mais Almanzor aspire à t'égaliser.

KALED, ZÉGRIS

Pour nous quelle indigne victoire
A réuni ces deux guerriers!
Son hymen insulte à la gloire,
Et va flétrir tous nos lauriers.

ALMANZOR, GONZALVE, NORAÏME, ABENCÉRAGES

Laissons respirer la victoire,
Volage amante des guerriers;
Que l'hymen, conduit par la gloire
Se repose sur des lauriers.

ALEMAR

Laissons reposer la victoire;

Ranimez vos transports guerriers.

L'hymen vient s'unir à la gloire;

Il flétrirait tous vos lauriers.

ABDERAME

Peuple, de l'hymen qui s'apprête
Que vos chants, que vos jeux, solennisent la

solenne festa!

fête!

(Tutti prendono posto; i giochi cominciano con delle danze, ai quali succede il passo detto delle Canne. Entrano dei trovatori provenzali e dei giocolieri al loro seguito)

PRIMO TROVATORE

Sulle rive del Daro che scorre su una sabbia d'oro,
il trovatore al suono dell'arpa amorosa
unisce la sua voce melodiosa;
egli canta Noraïme, amante di Almanzor.

PREMIER TROUBADOUR

Aux rives du Daro qui roule un sable d'or,
Le troubadour au son de la Harpe amoureuse
Mêle sa voix harmonieuse;
Il chante Noraïme, amante d'Almanzor.

CORO DEI TROVATORI

Guerrieri, alle palme della lira
unite i vostri fraterni allori;
amate il dio che ci ispira:
i nostri canti vi rendono immortali.

CHŒUR DES TROUBADOURS

Guerriers, aux palmes de la lyre
Joignez vos lauriers fraternels;
Aimez le dieu qui nous inspire:
Nos chants vous rendent immortels.

(Danza dei giocolieri che sono al seguito dei trovatori)

[Romanza]

PRIMO TROVATORE

Voi che non amate niente sulla terra,
i vostri nomi passeranno senza più tornare;
Che io pianga il cuore solitario!
Egli vive senza gloria e senza amore.
O voi che con estremo ardore,
come noi, cercate l'una e l'altro,
siate valorosi verso chi vi ama,
siate costanti per essere felici.

PREMIER TROUBADOUR

Vous qui n'aimez rien sur la terre,
Vos noms, passeront sans retour;
Que je plains le cœur solitaire!
Il vit sans gloire et sans amour.
O vous qui d'une ardeur extrême,
Comme nous, les cherchez tous deux,
Soyez vaillants pour qu'on vous aime,
Soyez constants pour être heureux.

CORO DEI TROVATORI

Siate, etc.

CHŒUR DES TROUBADOURS

Soyez etc.

PRIMO TROVATORE

Guardate la fiamma celeste,
essa brilla in fronte agli eroi;
la vergine timida e modesta
si incorono di fuochi così belli.
Giovani amanti, del bene supremo
voi sarete felici un giorno come loro;
siate valorosi verso chi vi ama,
siate costanti per essere felici.

PREMIER TROUBADOUR

Voyez-vous la flamme céleste,
Elle brille au front du héros;
La vierge timide et modeste
Va couronner des feux si beaux.
Jeune amants, du bien suprême
Vous jouirez un jour comme eux;
Soyez vaillants pour qu'on vous aime,
Soyez constants pour être heureux.

CORO DEI TROVATORI

Siate etc.

CHŒUR DES TROUBADOURS

Soyez, etc.

(Continuazione delle danza e della festa; danze dei trovatori provenzali, degli spagnoli, etc.)

Scena VII°

Gli stessi, Octaïr.

ALMANZOR

Che vuol da noi Octaïr?

NORAÏME

Io tremo al vederlo.

OCTAÏR

Un inviato del campo reale
porta d'urgenza il segnale di guerra,
Jaën è minacciata e la tregua interrotta.

CORO GENERALE

O cielo!

ALMANZOR

Que nous veut Octaïr?

NORAÏME

Je frissonne à sa vue.

OCTAÏR

Un envoyé du camp royal
De la guerre à l'instant rapporte le signal.
Jaën est menacée, et la trêve est rompue.

CHŒUR GÉNÉRAL

O ciel!

(Questa notizia è seguita da un momento di silenzio durante il quale i Zegri si riuniscono in un lato della scena, e sembrano complottare un disegno segreto. Octaïr, Kaled e Alamir si avvicinano ad Alemar verso il centro della scena. Gonzalvo, gli Spagnoli, i trovatori, si riuniscono sul lato della scena opposto a quello degli Zegri; Almanzor e gli Abenceragi si trovano fra gli Spagnoli e Alemar)

[ensemble]

GONZALVO, SPAGNOLI, TROVATORI

(fra loro)

Io mi accorgo dei loro detestabili disegni.
La perfida rabbia degli Zegri
ci sta per tendere una trappola
ma noi sfuggiremo dalle loro mani.

OCTAÏR, KALED, ALAMIR, ZEGRI

(fra loro)

Rendiamo più certi i nostri successi;
la sorte ci offre la garanzia.
Gonzalvo è per noi un ostaggio;
deve sfuggire alle nostre mani?

ALMANZOR, ABENCERAGI

Io mi accorgo/ Noi vediamo
i loro detestabili disegni:
Ma noi siamo Abenceragi,
E gli spagnoli senza essere oltraggiati
devono sfuggire alle loro mani.

ALEMAR

(a Octaïr)

Io mi accorgo/ Noi vediamo
i loro detestabili disegni;
calmiamo questo primo temporale,

GONZALVE, ESPAGNOLS, TROUBADOURS

J'aperçois leurs affreux desseins.
Des Zégris la perfide rage
Dans le piège ici nous engage;
Mais nous sortirons de leurs mains.

OCTAÏR, KALED, ALAMIR, ZÉGRIS

Rendons nos succès plus certains;
Le sort nous en offre la gage.
Gonzalve est pour nous un otage:
Doit-il sortir d'entre nos mains?

ALMANZOR, ABENCÉRAGES

J'aperçois/ Nous voyons
Leurs affreux desseins;
Mais nous sommes Abencérages,
Et les Espagnols sans outrages
Doivent échapper de leurs mains.

ALEMAR

J'aperçois/ Nous voyons
Leurs affreux desseins;
Apaisez ce premier orage:

per meglio conseguire il nostro scopo
lasciamo che escano dalle nostre mani.

Pour mieux achever notre ouvrage.
Laissons-le sortir de nos mains.

SPAGNOLI, TROVATORI

(uscendo)

Marciamo sul campo della vittoria
La speranza ci attende al ritorno.
L'amore ricompensa la gloria
E la gloria rende più bello l'amore.

ESPAGNOLS, TROUBADOURS

Marchons au champ de la victoire,
L'espoir nous attend au retour.
L'amour récompense la gloire,
Et la gloire embellit l'amour.

Scena VIII°

Gli stessi, eccetto Gonzalvo, Kaled, i trovatori, gli spagnoli.

ALEMAR

Almanzor, questa esplosione richiede il tuo
valore.

ALEMAR

Almanzor, cet exploit réclame ta vaillance.

ALMANZOR

Visir, io rispondo del successo;
Che i nostri guerrieri siano pronti,
la vittoria seguirà la mia lancia.
Armatevi, figli di Ismaele.

ALMANZOR

Vizir, je réponds du succès;
Que nos guerriers soient prêts,
La victoire suivra ma lance,
Armez-vous, enfant d'Ismaël.

[Finale]

OCTAÏR

(a bassa voce, al visir)

Pensa alla nostra vendetta.

OCTAÏR

Songe à notre vengeance.

ALEMAR

(a bassa voce a Octaïr)

Egli sta andando verso la sua rovina.

ALEMAR

A sa perte il s'avance.

NORAÏME

O momento troppo crudele!
Soffochiamo i nostri sospiri, divoriamo la mia
sofferenza.

NORAÏME

O moment trop cruel!
Étouffons nos soupirs, dévorons ma souffrance.

KALED

(che entra, a bassa voce al visir)

L'avviso è giunto a destinazione.

KALED

L'avis est parvenu,

ALEMAR

(a parte)

Silenzio!

ALEMAR

Silence!

CORO

Seguiamo i passi dell'eroe.
Il leone rompe le sue catene;
egli si lancia nell'arena,
indignato del suo riposo.

(A un segno di Alemar, Octaïr va a prendere il vessillo di Granada che rimette nella mani del visir, il quale poi lo presenta a Almanzor)

ALEMAR

Almanzor, in questo giorno Granada ti affida
il suo stendardo e i suoi destini;
Pensa che tu devi rendere conto al principe e
alla patria
del deposito prezioso che io metto nelle tue
mani.

ABDERAME

Sai a questo pegno sublima
quali giuramenti ti devono legare?
Tu sai che la sua perdita è un crimine
che si può espiare solo con la morte?

ALMANZOR

Questo tesoro che porterò in mezzo alla batta-
glia,
rientrerà trionfante dentro le nostre mura,
Armatevi, figli di Ismaele

(dà lo stendardo a Octaïr)

ALEMAR

(a bassa voce a Octaïr)

Ricordati...

OCTAÏR

(al visir, a bassa voce)

Ho capito.

NORAÏME

(guardando il visir e Octaïr, con inquietudine)

Dei! Che momento crudele!

ALMANZOR

Ascoltate le trombe squillanti,
i nitriti dei corsieri,
questa voce che il mio cuore adora,
chiama i mori alla battaglia;
Alle armi, generosi guerrieri!

CHŒUR

Suivons les pas du héros:
Le lion brise sa chaîne;
Il s'élançe dans l'arène,
Indigné de son repos.

ALEMAR

Almanzor, en ce jour Grenade te confie
Son étendard et ses destins;
Songe, que tu dois compte au prince, à la
patrie,
Du dépôt précieux que je mets en tes mains.

ABDERAME

Tu sais à ce gage sublime
Quels serments doivent te lier?
Tu sais que sa perte est un crime
Que la mort peut seule expier?

ALMANZOR

Ce trésor, que j'emporte au milieu des batailles,
Rentrera triomphant au sein de nos murailles.
Armez vous, enfant d'Ismaël.

ALEMAR

Souviens-toi...

OCTAÏR

Je t'entends.

NORAÏME

Dieux! Quel moment cruel!

ALMANZOR

Écoutez le clairon sonore,
Le hennissement des coursiers,
Cette voix que mon cœur adore,
Aux combats appelle le Maure;
Aux armes, généreux guerriers!

CORO GENERALE

Ascoltate gli squilli delle trombe,
i nitriti dei corsieri,
chiamano i Mori alla battaglia;
alle armi, generosi guerrieri!

CHŒUR GÉNÉRAL

Écoutez le clairon sonore,
Le hennissement des coursiers,
Aux combats appelle le Maure;
Aux armes, généreux guerriers!

(Durante quest'ultimo coro, gli scudieri portano ai capi guerrieri i loro scudi e le loro lance. Noraïme si toglie la sciarpa e la passa sul collo di Almanzor, che si inginocchia davanti a lei. Sullo scudo di Almanzor è dipinto un leone che l'Amore incatena, con questo motto "dolce e terribile"; sullo scudo di Kaled è dipinta una spada, con questo motto "Ecco la mia legge". Lo scudo di Alamir rappresenta una canna curva, sotto la quale si legge "agitato, ma mai abbattuto")

ATTO SECONDO

La scena rappresenta una stanza dell'appartamento di Noraïme.

Scena I°

Noraïme, Donne del seguito sul fondo.

NORAÏME

È vincitore! Il suo trionfo si approssima,
e la mia mano coronerà di allora la sua fronte.
Torna, ah! torna a me!
Almanzor, ho bisogno di vederti, di sentirti
per calmare un residuo di timore
dal quale vorrei vanamente difendermi.

[aria]

O tu, idolo del mio cuore,
e gloria della tua patria,
affretta il momento della mia felicità,
rendimi la tua presenza e la vita!
Caro Almanzor,
io tremo ancora;
Vieni a rafforzare la mia incerta gioia;
Il mio spirito tormentato senza tregua
da una vana immagine
non si abbandona alla felicità
che con pena.
Oh tu, l'idolo etc.

(alle sue donne)

Voi avete condiviso i miei rimpianti, i miei
sospiri,
condividete la mia felicità, e gustate i miei pia-
ceri

Scena II°

Le stesse, donne del palazzo che entrano.

CORO

(accompagnato da danze)

Liberate i vostri/liberiamo i nostri cuori all'alle-
gria
generose figlie di Ismaele,
Condividete la mia/Condividiamo la sua felice
ebbrezza;
La gloria ha mantenuto la promessa
e i nostri guerrieri sono trionfanti.

PRIMA CORIFEA

Di immortali allori le loro vie sono segnate.

NORAÏME

Il est vainqueur! Son triomphe s'apprête,
Et ma main de lauriers va couronner sa tête.
Reviens, ah! Reviens près de moi!
Almanzor, j'ai besoin de te voir, de t'entendre
Pour calmer un reste d'effroi
Dont je veux en vain me défendre.

O toi, l'idole de mon cœur
Et la gloire de ta patrie,
Hâte l'instant de mon bonheur;
rends-moi ta présence et la vie!
Cher Almanzor,
Je tremble encor;
Viens fixer ma joie incertaine;
Mon esprit d'une image vaine
Sans cesse tourmenté.
A sa félicité
Ne s'abandonne qu'avec peine.
O toi l'idole, etc.

Vous avez partagé mes regrets, mes soupirs,
Partagez mon bonheur, et goûtez mes plaisirs.

CHŒUR

Livrez vos/Livrons nos cœurs l'allégresse
D'Ismaël généreux enfants,
Partagez mon/Partageons son heureuse ivresse
La gloire a tenu sa promesse,
Et nos guerriers sont triomphants.

PREMIER CORYPHÉE

De lauriers immortels leur traces sont mar-

SECONDA CORIFEA

Le bandiere del nemico andranno ad adornare le nostre moschee.

NORAÏME

Almanzor, affrettati; vieni a liberare il mio cuore del crudele ricordo di una notte di terrore.

CORO

Liberiamo i nostri cuori etc.

Scena III°

Gli stessi, Egilone

NORAÏME

(correndo verso Egilone)

C'è Egilone... ebbene! Che sinistro presagio! Spiegati!

EGILONE

Principessa, armatevi di coraggio.

NORAÏME

Almanzor non vive più!

EGILONE

Egli è vittorioso; e ben presto apparirà ai vostri occhi.

NORAÏME

Che cosa posso temere ancora?

EGILONE

Una disgrazia troppo certa, di cui fremerete e che un popolo intero deplora; il divino stendardo non è più nelle nostre mani.

NORAÏME

Che cosa dici?... io tremo...

EGILONE

Eccolo che viene...

(a un segno di Noraïme, tutte le donne escono)

quées

SECOND CORYPHÉE

Les drapeaux ennemis vont orner nos mosquées.

NORAÏME

Almanzor, hâte-toi; viens délivrer mon cœur Du souvenir cruel d'une nuit de terreur.

CHŒUR

Livrons nos cœurs, etc.

NORAÏME

C'est Égilone... eh bien! Quel sinistre présage! Explique-toi.

ÉGILONE

Princesse, armez-vous de courage.

NORAÏME

Almanzor ne vit plus!

ÉGILONE

Il est victorieux; et bientôt ce guerrier va paraître vos yeux.

NORAÏME

Que plus-je craindre encore?

ÉGILONE

Des malheurs trop certains, Dont vous allez frémir, qu'un peuple entier déplore: Le divin étendard n'est plus entre nos mains.

NORAÏME

Que dis-tu...? Je frissonne...

ÉGILONE

Il vient...

Scena IV°

Noraïme, Almanzor

[duetto]

NORAÏME

(correndo da lui)

Caro Almanzor!

ALMANZOR

(nella più grande desolazione)

Fermati, Noraïme,
io non sono più degno di te.

NORAÏME

Al destino che ti è contrario
io oppongo il mio cuore e la mia fede.

ALMANZOR

Fuggi, abbandona un miserabile
che il giorno, che il cielo maledice.

NORAÏME

Abbi pietà della mia sorte,
calma questa estrema disperazione.

ALMANZOR

Speravo nelle felicità suprema.

NORAÏME

Va! Il mio cuore è sempre lo stesso.

ALMANZOR

La morte non mi spaventa;
essa mi libererà dai miei tormenti.
Perdendo il diritto di amarti
ho perduto il potere di vivere

NORAÏME

L'avvenire non mi spaventa.
E sempre sicura di seguirti.
Se perdessi il diritto di amarti
Perderei il potere di vivere.

NORAÏME

Cher Almanzor!

ALMANZOR

Arrête Noraïme,
Je ne suis plus digne de toi.

NORAÏME

A la fortune qui t'opprime
J'oppose et mon cœur et ma foi.

ALMANZOR

Fuis, abandonne un misérable
Que le jour, que le ciel accable.

NORAÏME

Prends pitié de mon sort,
Calme ce désespoir extrême.

ALMANZOR

J'espérais le bonheur suprême.

NORAÏME

Va! Mon cœur est toujours le même

ALMANZOR

Le trépas ne peut m'alarmer
De mes tourments il me délivre:
En perdant le droit de t'aimer
J'ai perdu le pouvoir de vivre,

NORAÏME

L'avenir ne peut m'alarmer.
Et toujours sûre de te suivre,
En perdant le droit de t'aimer
Je perdrais le pouvoir de vivre.

Scena V° [soppressa]

Scena VI°

La scena cambia e rappresenta la galleria delle armi del palazzo dell'Alhambra. I cinque vecchi guerrieri che compongono il consiglio, entrano, seguiti dalla loro scorta e dai grandi dell'impero; vanno a prendere posto sul palco che è stato predisposto.

[Coro]

(durante la marcia del corteo)

ZEGRI

O vittoria fatale!
Della città reale
tu sei diventata la disgrazia:
Lo spagnolo al suo seguito
ha catturato nella sua fuga
la nostra speranza, la nostra fortuna.
E, vinto dalle nostre armi,
egli abbandona alla lacrima
e gioisce delle lacrime
del suo superbo vincitore.

ABENCERAGES

O vittoria fatale!
Della città reale
consola il dolore:
lo spagnolo al suo seguito
trascina nella sua fuga
un oggetto di terrore;
E, vinto dalle nostre armi,
gioisce delle lacrime
che strappa al vincitore.

ALEMAR

Venerabili guerrieri, La Spagna vi guarda,
La salvezza dell'impero esige un grande esempio.

[aria]

Trionfante regina delle città,
quale terrore turba il tuo riposo?
Tu genitrice confusa e tremante:
la patria accusa un eroe.
Nobili guerrieri, la sua voce sublime
Si fa sentire in questo giorno,
e ci chiede una vittima
che le disputi il nostro amore

(Va a prendere il suo posto di fronte agli anziani. Entra Almanzor accompagnato da Almir, Kaled e dal suo scudiero che porta le sue armi.)

ZÈGRIS

O victoire fatale!
De la cité royale
Tu combles le malheur:
L'Espagnol à sa suite
Enchaîne dans sa fuite
Notre espoir, notre bonheur.
Et, vaincu par nos armes
Il abandonne aux larmes
Ne jouit que de larmes
Son superbe vainqueur

ABENCÉRAGES

O victoire fatale!
De la cité royale
Console la douleur:
L'Espagnol à sa suite
N'entraîne dans sa fuite
Qu'un objet de terreur;
Et, vaincu par nos armes,
Ne jouit que des larmes
Qu'il arrache au vainqueur.

ALEMAR

Vénérables guerriers, l'Espagne vous contemple,
Le salut de l'Empire exige un grand exemple.

Des cités reine triomphante,
Quel effroi trouble ton repos?
Tu gémiss confuse et tremblante:
La patrie accuse un héros.
Noble guerriers, sa voix sublime
Se fait entendre dans ce jour,
Et nous demande une victime
Que lui dispute notre amour.

ABDERAME

(che presiede il consiglio)

Nobile e valoroso Abenceragio,
Granada, che apprezza il tuo valore, il tuo
coraggio,
ha affidato alle tue mani il segno riverito,
garante della sua potenza.
Almanzor tu avresti dovuto morire in sua difesa.
Che cosa hai fatto del deposito sacro?

ALMANZOR

Ho vinto; ho conseguito tutti i fini della gloria;
la notte, testimone della mia vittoria
lo è anche di una disgrazia che non concepisco.
Trionfante, tutta l'armata
ha salutato la nostra santa bandiera.
L'ho portata io stesso in mezzo al combattimento.
Al ritorno, ho incaricato Octaïr di custodirla,
l'ombra copriva ancora il cielo;
noi marciamo, il giorno nasce io chiamo, io
cerco!
Octaïr, lo stendardo, sono spariti ai miei occhi.

ALEMAR

Così dunque lontano da te per sottrarsi alla
tempesta
di un illustre Zègris tu umili il coraggio.
Tu l'accusi di tradimento?

ALMANZOR

E forse ancor più lontano io porto il sospetto!

ABDERAME

Quale prova autorizza un simile linguaggio?

ALMANZOR

Non ce ne sono.

ABDERAME

In questo disgraziato giorno
Almanzor, chi può difenderti?

ABDERAME

Noble et vaillant Abencérage,
Grenade, qui chérit tes vertus, ton courage,
A remis en tes mains le signe révééré.
Garant de sa puissance;
Almanzor tu devais mourir pour sa défense:
Qu'as-tu fait du dépôt sacré?

ALMANZOR

J'ai vaincu; j'ai rempli tous les vœux de la
gloire:
La nuit, témoin de ma victoire,
L'est aussi d'un malheur que je ne conçois pas.
Triomphante, l'armée entière
A salué notre sainte bannière.
Je la portais moi-même au milieu des combats:
Octaïr au retour fut commis à sa garde,
L'ombre couvrait encor les cieux;
Nous marchons, le jour naît, j'appelle, je
regarde!
Octaïr, l'étendard, rien ne s'offre à mes yeux.

ALEMAR

Ainsi donc loin de toi pour détourner l'orage
D'un illustre Zègris tu flétris le courage.
Tu l'accuse de trahison?

ALMANZOR

Et peut-être plus loin je porte le soupçon!

ABDERAME

Quelle preuve autorise un semblable langage?

ALMANZOR

Je n'en point.

ABDERAME

En ce jour de malheurs,
Almanzor, qui peut te défendre?

Scena VII°

Gli stessi, gli Abenceragi.

(Diversi Abenceragi si presentano, tenendo in mano le bandiere e le armi conquistate agli spagnoli, e le presentano agli anziani.)

CORO DEGLI ABENCERAGI

Principi, ecco i difensori,
e i testimoni che bisogna sentire!

CORO DEGLI ABENCERAGI E DEGLI ZEGRI

Guardate tutte queste bandiere,
questi fasci di spade, di frecce,
queste armi, queste divise,
conquistate al nemico;
E su questi ammassi di allori,
tutti questi grandi ammassi di allori
condannate a morte il più grande dei guerrieri.
Esso è il premio glorioso del sangue dei vostri
guerrieri.

ABDERAME

Almanzor, i tuoi giudici in lacrime
condividono in questo giorno il pubblico dolore:
Popolo, noi dobbiamo alle sue armi
la nostra prosperità, i nostri allarmi,
i nostri trionfi, le nostre disgrazie.
La legge, l'onore, e la patria,
impongono ai nostri cuori un doppio impegno.
Che entrambi siano soddisfatti: noi gli lascia-
mola vita,
l'esilio è la nostra punizione.

ZEGRI

La clemenza dei giudici
esegue la nostra vendetta

ALAMIR, KALED

La loro fatale clemenza,
tradisce la nostra vendetta.

ALEMAR

La loro funesta clemenza
comincia la mia vendetta.

ABDERAME

La mia voce pronuncia sulla tua sorte;
del santo stendardo è padrone lo spagnolo,
della sua perdita tutto accusa Almanzor.
Senza questo pegno sacro tu non puoi ritornare
che per trovare la morte.

CHŒUR D'ABENCÉRAGES

Princes, voici les défenseurs,
Et les témoins qu'il faut entendre!

CHŒUR D'ABENCÉRAGES ET DE ZÈGRIS

Voyez ces nombreux étendards,
Ces faisceaux de glaives, de dards,
Ces armes, ces divises,
Sur l'ennemi conquises;
Et sur cet amas de lauriers
Tout ce vaste amas de lauriers
Condamnez à la mort le plus grand de guer-
riers.
Est le prix glorieux du sang de vos guerriers.

ABDERAME

Almanzor, tes juges en larmes
Partagent en ce jour la publique douleur:
Peuple, nous devons à ses armes
Nos prospérités; nos alarmes,
Nos triomphes, notre malheur;
La loi, l'honneur, et la patrie
Imposent à nos cœurs un double engagement.
Qu'ils soient tous satisfaits: nous lui laissons la
vie,
L'exil seul est don châtement.

ZÈGRIS

Des juges la clémence!
Remplit notre vengeance.

ALAMIR, KALED

Leur fatale clémence
Trahit notre vengeance.

ALEMAR

Leur funeste clémence
Commence ma vengeance.

ABDERAME

Ma voix prononce sur ton sort;
Du saint drapeau l'Espagnol est la maître,
De sa perte en ces lieux tout accuse Almanzor;
Sans ce gage sacré tu n'y peux reparaître,
Que pour trouver la mort.

(Gli anziani escono)

ALMANZOR

(ai suoi scudieri)

[finale]

Restate, pegni della sua vittoria
Ultimo dei tanti benefici apportati.

(agli Zegri)

Sì, quando voi esiliate la sua gloria
questi muri guarderanno la sua memoria
e faranno vivere i nostri rimpianti.

ALMANZOR

[aria]

È così! Ho visto sparire
la speranza di cui osavo nutrirmi;
luoghi cari che m'avete visto nascere,
non mi vedrete morire.
Noràime, dopo la patria
la cosa più cara ai miei occhi,
ti perdo: il mio animo abbattuto
ti indirizza un eterno addio.
Tutto finisce per me sulla terra,
e della sorte zimbello disgraziato,
questa stessa morte che io aspetto
mi attende in terra straniera,
e diventa un terribile supplizio.
Addio, cari compagni, addio; la sorte barbara
mi allontana da voi per sempre.

Scena VIII°

Alemar, kaled, Alamir, Zegri.

ALEMAR

(agli Zegri, dopo l'uscita di Almanzor)

Gli Zegri sono vendicati.

CORO FINALE

Granada è libera; alla speranza
apriamo i nostri cuori, liberiamo i nostri voti.
Alla vittoria, alla vendetta
noi consacriamo questo giorno felice.
Questo orgoglioso abenceragio
voleva innalzarsi al livello dei re.
Ormai su questa terra
solo gli Zegri faranno le leggi.

ALMANZOR

Restez, gages de sa victoire,
Dernier de ses nombreux bienfaits.

Oui, quand vous exilez sa gloire,
Ces murs garderont sa mémoire
Et feront vivre nos regrets,

ALMANZOR

C'en est fait, j'ai vu disparaître
L'espoir dont j'osais me nourrir:
Lieux chéris qui m'avez vu naître,
Vous ne me verrez pas mourir.
Noràime, après la patrie,
L'objet le plus cher à mes yeux,
Je te perds: mon âme flétrie
T'adresse d'éternels adieux.
Tout finit pour moi sur la terre,
Et du sort jouet malheureux,
Cette mort même que j'espère
M'attend sur la rive étrangère,
Et devient un supplice affreux,
Adieu, chers compagnons, adieu; le sort barbare
De vous m'éloigne pour jamais.

ALEMAR

Las Zègris sont vengés.

CHŒUR FINAL

Grenade est libre; à l'espérance
Ouvrons nos cœurs, livrons nos vœux.
À la victoire, à la vengeance
Nous consacrons ce jour heureux.
Cet orgueilleux Abencérage
Voulait marcher l'égal des rois.
Que désormais sur ce rivage
Les seuls Zègris donnent des lois.

ATTO TERZO

La scena rappresenta la parte più solitaria dei giardini dell'Alhambra. A destra lateralmente si vede una tomba moresca (si sa che questa nazione decorava con grande cura e molta ricercatezza questi monumenti funebri, che gli orientali amavano tenere vicini alle loro abitazioni). Quella che si vede sulla scena si innalza in un boschetto di pioppi: è ornato di fiori. Il Daro scorre sul fondo del paesaggio, rischiarato dalla luna.

Scena I°

Noraïme sola, vestita di una semplice tunica bianca.

[aria]

NORAÏME

Infittisci le tue ombre funebri,
notte favorevole ai miei progetti!
Errando in mezzo alle tenebre
da questi luoghi fuggo per sempre.

(Si avvicina al mausoleo)

Vedo la tomba materna...
Ieri, fedele al mio dolore,
io piangevo con Almanzor!
Vicino a lui, della felicità delle lacrime
io venivo per gustarne il fascino:
Se potessi versarne ancora!

(Entra nel boschetto e resta appoggiata alla pietra del monumento.)

Scena II°

Noraïme, Almanzor vestito da schiavo

(Lo si vede arrivare su una barca, e attraversare le rocce che chiudono i giardini dalla parte del fiume.)

ALMANZOR

Proteggimi, Dio tutelare;
della mia temeraria audacia
non affrettare il momento del castigo;
che io possa rivedere ancora quella che mi è
stata rapita,
dovessi pagare con la vita
la felicità di un momento.

(Egli riconosce il luogo dove si trova, e si avvicina al mausoleo. Si inginocchia vicino alla tomba dal lato opposto a quello dove si trova Noraïme, della presenza della quale in un primo tempo non s'era accorto.)

È lei; Noraïme!

NORAÏME

Tutti i miei sensi sono agghiacciati.

ALMANZOR

Sono Almanzor...

NORAÏME

Épaissis tes ombres funèbres,
Nuit favorable à mes projets!
Errante au milieu des ténèbres,
De ces lieux je fuis pour jamais.

Je vois la tombe maternelle...

Hier, à ma douleur fidèle,
J'y pleurais avec Almanzor!
Près de lui, du bonheur des larmes
Je venais y goûter les charmes:
Que n'en puis-je verser encor!

ALMANZOR

Protège-moi, Dieu tutélaire
De mon audace téméraire
Ne hâte point le châtiment;
Que je revoie encor celle qui m'est ravie,
Dussé-je payer de ma vie
Le bonheur d'un moment!

C'est elle; Noraïme!

NORAÏME

Tous mes sens sont glacés.

ALMANZOR

C'est Almanzor...

NORAÏME

Io muoio.

(cade fra le sue braccia)

[duetto]

ALMANZOR

Provvidenza celeste,
sostieni la forza che le resta;
rianima il suo spirito!

NORAÏME

(rinvenendo)

Almanzor, sei tu?

ALMANZOR

Noraïme, ti ho nuovamente fra le braccia.

NORAÏME

Fuggiamo, potrebbero scoprirti.

ALMANZOR

Tu mi ami, ho visto!
Ah! ora posso morire.

NORAÏME

No, per me tu devi vivere:
Partiamo; sono pronta a seguirti.

ALMANZOR

Io! che io ti associ al mio destino errante!
Che io condanni all'esilio la figlia dei re...!

NORAÏME

Io ho visto Alemar, la sua feroce gioia.
Con i suoi sguardi brucianti egli divora la sua
preda:
Forse in questo momento... ah! fuggiamo!... Lo
voglio.

ALMANZOR

Io non credo che nell'amore, e cedo ai suoi
voleri.

ALMANZOR E NORAÏME

Sacri Mani, io attesto
i giuramenti pronunciati davanti a voi!
Lontano da questo luogo funesto
Noraïme segue il suo sposo.

NORAÏME

Je meurs.

ALMANZOR

Providence céleste,
Soutiens la force qui lui reste;
Ranime ses esprits!

NORAÏME

Almanzor, est-ce toi?

ALMANZOR

Noraïme, tu m'es rendue!

NORAÏME

Fuyons, on peut te découvrir.

ALMANZOR

Tu m'aimes, je t'ai vue;
Ah! Maintenant je puis mourir.

NORAÏME

Non, pour moi tu dois vivre:
Partons; je suis prête à te suivre.

ALMANZOR

Moi! Que je t'associe à mon destin errant!
Que la fille des rois à l'exil condamnée...!

NORAÏME

J'ai vu cet Alemar; dans sa féroce joie,
De ses regards brûlants il dévorait sa proie:
Peut-être en ce moment... ah! fuyons!... Je le
veux.

ALMANZOR

Je n'en crois que l'amour, et je cède à ses
veux.

ALMANZOR ET NORAÏME

Mànes sacrés, j'atteste
Des serments formés devant vous!
Loin de ce rivage funeste,
Noraïme suit son époux.

La sorte che con te condivido
Non ha possibilità di ritorno.
Il tuo sguardo sostiene il mio coraggio;
il pericolo fugge davanti all'amore.

Le sort qu'avec toi je partage
N'a point de pénible retour:
Ton regard soutient mon courage;
Le danger fuit devant l'amour.

Scena III°

Gli stessi, Alemar, Kaled, Alamir, guardie, schiavi con torce

ALEMAR

Fermati, temerario!

(alle guardie)

Afferratelo... È Almanzor!

(esse si gettano su di lui)

(a Noraïme)

Principessa, perdonate; un dovere necessario.

NORAÏME

Tienti i tuoi odiosi rispetti;
Io so che sentimento ti anima:
Tu non vorresti che un'unica vittima,
ma questo giorno te ne riserva due.
Almanzor, davanti a loro io non ho nulla da dirti:
Tu mi conosci, questa parola ti deve essere sufficiente.

(ella esce)

ALEMAR

(al capo delle guardie)

Nair, di questo guerriero bandito dalle nostre mura
annuncia il ritorno al consiglio degli anziani.
Voi guardie, conducetelo nella torre del campo chiuso.

(Almanzor, uscendo, getta su Alemar uno sguardo di disprezzo)

Scena IV°

Alemar, Kaled, Alamir

ALEMAR, KALED, ALAMIR

Finalmente l'abbiamo catturato, e io sarò vendicato.

ALEMAR

I miei ordini sono dati, il popolo si riunisce
nel luogo dove il valore conferma le sentenze:
Questo grande apparato, voi insieme presiede-
rete.

ALEMAR

Arrête, téméraire!

Saisissez-le... c'est Almanzor.

Princesse, pardonnez; un devoir nécessaire.

NORAÏME

Garde tes respects odieux;
Je sais quel sentiment t'anime:
Tu ne voulais qu'une victime,
Et ce jour t'en réserve deux.
Almanzor, devant eux je n'ai rien à te dire:
Tu me connais, ce mot doit te suffire.

ALEMAR

Nair, de ce guerrier banni de nos remparts
Annoncez le retour au conseil des vieillards.
Dans la tour du champ-clos, vous, gardes,
qu'on le même;

ALEMAR, KALED, ALAMIR

Enfin nous l'emportons, et je serai vengé.

ALEMAR

Mes ordres sont donnés, le peuple se rassemble
Aux lieux où le valeur confirme les arrêts:

Andate! Che gli emiri facciano tutti i preparativi.

A ce grand appareil, vous, présidez ensemble;
Allez, que les émirs fassent tous les apprêts.

(Kaled e Alamir escono)

Scena V°

Alemar, solo.

[aria]

ALEMAR

Di un odio per troppo tempo trattenuto
assaporiamo finalmente l'emozione.
Il giorno della vendetta è arrivato,
e corona i miei lunghi sforzi.
Nell'ombra e nel silenzio
io ho inghiottito l'offesa.
Almanzor, ti sei addormentato,
cosicché sulla tua testa
si è addensata la tempesta
con la quale distruggerò il mio nemico.

ALEMAR

D'une haine long-temps captive
Exhalons enfin les transports:
Le jour de la vengeance arrive,
Et couronne mes longs efforts.
Dans l'ombre et le silence
J'ai dévoré l'offense:
Almanzor, tu t'es endormi,
Tandis que sur ta tête
S'amassait la tempête.
Dont j'écrase mon ennemi.

Scena VI°

La scena cambia, e rappresenta il campo chiuso. A sinistra ci sono due gradini sollevati per il visir e gli anziani. A destra, c'è un palco per il giudice di campo. Da ogni lato si alza una colonna alla quale i combattenti appendono le loro bandiere. In fondo si intravedono i bastioni di Granada, alla cui sommità conduce una ripida salita. A destra, verso il fondo si vede la torre del campo chiuso, nella quale è imprigionato Almanzor. I giudici del campo schierano le truppe all'intorno, e fanno collocare alle varie distanze i fasci e gli stemmi che distinguono le diverse tribù dei Mori. I simboli di appartenenza degli Zegri e degli Abenceragi sono i più appariscenti. Il visir e due anziani del consiglio arrivano seguiti dalla loro scorta, dall'araldo di guerra e dai capi delle differenti tribù. Almanzor esce dalla torre con una scorta di Zegri. Alamir e Kaled, armati per il combattimento, e seguiti dai loro scudieri che portano le loro armi e le loro bandiere, avanzano provenienti dal lato opposto.)

CORO DI POPOLO

(durante la marcia)

Gran Dio, che triste giornata,
e come un giorno cambia la sorte;
ieri la pompa delle nozze,
oggi dei preparativi di morte.
Dei due amanti che vengono perseguitati,
uno è più disgraziato dell'altro:
Almanzor muore per Noraime
ed ella vivrà senza Almanzor.

CHŒUR DE PEUPLE

Grand Dieu; quelle triste journée,
Et comme un jour change la sort;
Hier la pompe d'hyménée,
Aujourd'hui des apprêts de mort;
De deux amants que l'on opprime,
L'un est plus malheureuse encor;
Almanzor meurt pour Noraime;
Elle vivra sans Almanzor.

ARALDO D'ARMI

Almanzor ha perso lo stendardo dell'impero;
dal suo territorio è stato per sempre allontanato.
Egli è rientrato fra nostre mura, la legge vuole
che egli muoia,

LE HÉRAULT D'ARMES

Almanzor a perdu l'étendard de l'empire;
De son sein pour jamais il étais rejeté:
Il rentre dans nos murs; la loi veut qu'il expire,
Que du haut des remparts il soit précipité.
Privé du droit de sa propre défense,

che sia precipitato dall'alto dei bastioni.
Privato del diritto di potersi difendere,
se qualche altro guerriero vuole dargli il suo
appoggio,
la sua voce deve attestare l'innocenza di
Almanzor
e vincere per dimostrarlo, o perire con lui.
Il combattimento è permesso.

(gli scudieri di Alamir e di Kaled entrano in lizza, e vanno a collocare orizzontalmente le loro bandiere su una delle colonne)

ALAMIR

Guerrieri di professione
Alamir e kaled espongono la loro bandiera.

KALED

Se c'è qualcuno, io lo aspetto; questo braccio
che lo sfida
in un istante lo saprà punire.

GLI ABENCERAGI

(fra loro e a bassa voce)

Coraggiosi amici, in silenzio
soffriremo tanta arroganza?

ALMANZOR

(a Kaled)

Io non voglio difensori.
Tutto m'accusa in questo giorno, la sorte inesorabile
nascondendo il misfatto mi ha dichiarato colpevole.

[aria]

Amici miei, non mi piangete;
io ho vissuto per la gloria;
che importa la morte
l'indomani della vittoria?
Non girate i vostri sguardi:
quale sorte più bella posso io pretendere?
Io muoio ai piedi di questi bastioni
che il mio coraggio ha saputo difendere.

CORO

Morrà ai piedi di questi bastioni
che il suo coraggio ha saputo difendere.

Si quelque autre guerrier veut être son appui,
Sa voix doit, d'Almanzor attestant l'innocence,
Vaincre pour le prouver, ou périr avec lui.
Le combat est permis.

ALAMIR

Guerriers dans la carrière,
Alamir et Kaled suspendent leur bannière.

KALED

S'il en est, je l'attends; ce bras qui le défie
A l'instant saura le punir.

ABENCÉRAGES

Braves amis, dans le silence
Souffrirons-nous tant d'arrogance?

ALMANZOR

Je ne veux point de défenseur;
Tout m'accuse en ce jour, le sort inexorable
En cachant le forfait m'a déclaré coupable.

Mes amis, ne me plaignez pas:
J'ai vécu pour la gloire;
Qu'importe le trépas
Le lendemain de la victoire?
Ne détournent point vos regards;
Quel plus beau sort puis-je prétendre?
Je meurs au pied de ces remparts
Que mon courage a su défendre;

CHŒUR

Il va mourir au pied de ces remparts
Que son courage a su défendre.

Scena VII°

Gli stessi, Noraïme, un guerriero abenceragio, con la visiera abbassata, seguito da due scudieri.

NORAÏME

(scenda dai bastioni per la stessa strada per la quale deve salire Almanzor)

Fermatevi, popolo, dovete ascoltarmi
Voi state per immolare un eroe che vi ha difeso.
Almanzor è vittima del più orribile complotto,
e io vengo a provarlo o a morire con lui.

ALEMAR

Prima di tutto il combattimento; che un guerriero si presenti;
solo il valore qui può cambiare la sentenza.

NORAÏME

Io imploro allora la sua assistenza;
per combattere in mio nome io ho scelto questo guerriero.

ALMANZOR

(avvicinandosi allo sconosciuto)

Chi è costui?

IL GUERRIERO

Il tuo vendicatore.

ALEMAR

Rispondi; io voglio sapere...

IL GUERRIERO

Io ho coperto la mia bandiera,
il vincitore la scoprirà;
e forse nella professione
allora mi si riconoscerà.

(Il suo scudiero va a sospendere la bandiera velata assieme allo scudo sulla colonna opposta a quello sulla quale Kaled e Alamir hanno posta la loro)

ZEGRI, KALED, ALAMIR

Chi è questo fiero abenceragio?

ABENCERAGI, NORAÏME

Grandi dei, sostenete il suo coraggio.

IL GUERRIERO

(indirizzandosi ai giudici di campo)

Del combattimento io getto la sfida

(getta il suo guanto in lizza)

NORAÏME

Arrêtez, peuple, on doit m'entendre:
Vous allez immoler un héros votre appui:
Du plus affreux complot Almanzor est victime,
Et je viens le prouver, ou mourir avec lui.

ALEMAR

Le combat avant tout: qu'un guerrier se présente;
La valeur seule ici peut changer les arrêts.

NORAÏME

J'implore donc son assistance;
Pour combattre en mon nom j'ai choisi ce guerrier.

ALMANZOR

Quel est-il?

LE GUERRIER

Ton vengeur.

ALEMAR

Réponds; je veux savoir...

LE GUERRIER

J'ai voilé ma bannière,
Le vainqueur la découvrira;
Et peut-être dans la carrière
Bientôt on me reconnaîtra.

ZEGRI, KALED, ALAMIR

Quels est ce fier Abencérage?

ABENCÉRAGES, NORAÏME

Grands Dieux, soutenez son courages.

LE GUERRIER

Du combat je jette la gage

Chi osa raccogliero?

Qui l'ose relever?

ALAMIR

Io!

ALAMIR

Moi!

(fa segno al suo scudiero, che va a prendere il guanto e lo riporta al suo avversario)

L'ARALDO

(all'ingresso nella lizza)

LE HÉRAULT

Dio vuole, il re permette, i giudici sono contenti;
Lasciate che i combattenti vadano.

Dieu veut, le roi permet, les juges sont contents;

Laissez aller les combattants.

(Una fanfara dà il segnale d'un combattimento a oltranza, all'ascia, alla spada e al pugnale. All'ultimo passaggio, Alamir, che sente la sua inferiorità, estrae il pugnale e si slancia sul suo avversario che gli teneva la mano per risollevarlo; lo sconosciuto, infiammato di collera, lo colpisce al collo con il pugnale e lo uccide.)

CORO

Vittoria per il nobile abenceragio.

CHŒUR

Victoire au noble Abencérage.

IL GUERRIERO

Vi rendo la bandiera.

LE GUERRIER

La bannière, je vous le rende.

(a un segno dello sconosciuto, il suo scudiero è entrato nella lizza e ha scoperto la bandiera. Si riconosce lo Stendardi di Granata)

CORO GENERALE

O prodigio, o felicità!

CHŒUR GÉNÉRAL

O prodige; ô bonheur.

IL GUERRIERO

(si leva la visiera, e si riconosce Gonzalvo)

LE GUERRIER

Ora, Alemar, mi puoi riconoscere;
o vendicato un innocente, e smascherato un
traditore.

Maintenant, Alemar, tu peux me reconnaître;
J'ai vengé l'innocent, et je démasque un traître.

CORO

Gonzalvo!

CHŒUR

Gonzalve!

GONZALVO

Illustri nemici
Io riporto fra le vostre mura la sacra bandiera
che lo stesso Alemar ha sottratto.

GONZALVE

Illustres ennemis,
Je rapporte en vos murs la bannière sacrée
Qu'Alemar lui-même a livrée.

ALEMAR

Tu potresti...

ALEMAR

Tu pourrais...

GONZALVO

Restituisco alla vostre mani Octaïr;
Egli vi svelerà il suo obbrobrio e il suo crimine.

GONZALVE

Octaïr en vos mains est remis;
Il vous dévoilera son opprobre et son crime.

CORO

Per vendicare i nostri comuni oltraggi
contro un perfido uniamoci;
Degli Zegri e degli Abenceragi
che egli senta a sua volta l'ira.

ALMANZOR

Guerrieri, contro questo grande colpevole
il vostro giusto risentimento
deve lasciare il castigo al principe oltraggiato.

ABDERAME

(alle guardie)

Che sia arrestato.

ALEMAR

Di un insolente trionfo.
schiavi di Almanzor, gioite tremanti.

(viene portato via)

[Finale]

CORO GENERALE

Un giorno di allegria
viene a riparare tutte le nostre disgrazie;
gloria, piacere, onore, tenerezza
inebriano tutti i cuori.

CHŒUR

Pour venger nos communs outrages
Contre un perfide unissons-nous;
Des Zègris, des Abencérages
Qu'il sente à-la-fois le courroux.

ALMANZOR

Guerriers, contre ce grand coupable
Votre juste ressentiment
Doit au prince outragé laisser le châtement.

ABDERAME

Qu'on l'emmène.

ALEMAR

D'un triomphe insolent,
Esclaves d'Almanzor, jouissez en tremblant

CHŒUR GÉNÉRAL

Un jour d'allégresse
Viens réparer tous nos malheurs;
Gloire, plaisirs, honneur, tendresse,
Enivrez tous les cœurs.

FINE DELL' OPERA